

Bolognini-Visconti

Le proiezioni degli indimenticabili

GIOVEDÌ prossimo, 29 novembre nell'Auditorium della Banca Alta Toscana, ingresso libero avrà inizio il ciclo di film «Bolognini/Visconti, idee di cinema a confronto» promosso dalla Fondazione Banca Alta Toscana e curato da Perla Cappellini, storica dell'arte e componente del consiglio di indirizzo della Fondazione. Le singole proiezioni saranno presentate e commentate da Maurizio Tuci, operatore culturale ed esperto di cinema. Il programma prevede una successione di quattro appuntamenti, con quattro indimentica-

PRIMO APPUNTAMENTO

**Giovedì 29 all'auditorium
Banca Alta Toscana
Ingresso libero dalle 21**

bili pellicole, degli anni cinquanta e settanta, che hanno fatto la storia del cinema italiano: giovedì 29 novembre, «Senso», regia di Luchino Visconti; venerdì 30 novembre, «Metello» regia di Mauro Bolognini; martedì 4 dicembre, «Libera, amore mio!», regia di Mauro Bolognini; mercoledì 5 dicembre, «Fatti di gente perbene», regia di Mauro Bolognini.

«Un progetto, quello del Cineforum - spiega il presidente della Fondazione Banca Alta Toscana Franco Benesperi - che proponiamo per la prima volta al territorio, con l'intento di valorizzare quei pistoiesi che si siano messi in risalto nell'ambito del cinema.

E non potevamo iniziare che da Mauro Bolognini, il maggiore esponente pistoiese nel mondo del cinema italiano del Novecento. La sua poetica viene messa a confronto, attraverso la proiezione di tre suoi film, con quella di Luchino Visconti, considerato uno dei più importanti artisti e uomini di cultura del XX secolo, uno dei padri del neorealismo italiano», conclude il presidente Benesperi.

LE PROIEZIONI avranno luogo alle ore 21, presso l'Auditorium della Banca Alta Toscana (Vignole, Quarrata), con ingresso libero. Mauro Bolognini, regista e sceneggiatore, nasce a Pistoia nel 1922. Laureato in architettura, inizia a frequentare i corsi di scenografia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Diplomatosi, si orienta verso la regia e diviene aiuto regista di Luigi Zampa. La sua attività cinematografica inizia tra il 1955 e il 1958, con due opere riconducibili al genere del tardo neorealismo: «Gli innamorati» (1955) e «Giovani mariti» (1957).

L'incontro con Pasolini, gli apre la strada a maggiori ambizioni, portandolo alla realizzazione di film come «La notte brava» (1959), «Il bell'Antonio» (1960).

Luchino Visconti, regista e sceneggiatore, nasce a Milano nel 1906. E' considerato uno dei più importanti artisti e uomini di cultura del XX secolo ed è ritenuto uno dei padri del neorealismo italiano.